

L'onorevole Carboni-Boj ha facoltà di svolgerlo.

CARBONI-BOJ. Mi unisco interamente alle dichiarazioni ieri fatte dagli onorevoli Riccio e Macaggi: non divido assolutamente le ragioni esposte dall'egregio amico Finocchiaro-Aprile, per respingere gli emendamenti agli articoli 12 e 13.

Nell'interesse dell'approvazione di questo disegno di legge, ritiro il mio emendamento, confidando che per troppo affrettarne la discussione, non si ritardi l'applicazione della legge, e non si obblighi la Camera a tornarvi sopra.

PRESIDENTE. Tutto questo dipende esclusivamente dalla volontà della Camera.

Se vogliono continuare la discussione, a me sembra che il disegno di legge potrebbe oggi stesso essere approvato.

Ieri, tutti dicevano che era un dovere approvarlo presto, tanto che io pregai coloro che avevano presentato emendamenti, di mettersi d'accordo con la Commissione per una completa e preventiva intesa... (Benissimo!)

CARBONI-BOJ. Ma il Senato ha diritto di modificarlo!

PRESIDENTE. Ciò non ci riguarda. Ora bisogna mettere d'accordo le dichiarazioni di ieri con i desideri manifestati oggi per un'ampia discussione. (Bravo!)

Su questo articolo è iscritto per parlare l'onorevole Leone.

LEONE. Vi rinunzio. (Bene!)

PRESIDENTE. L'onorevole Nuvoloni ha proposto i seguenti emendamenti:

« Comma 2º:

« Solamente i funzionari che ricorsero e che in base ai criteri stabiliti dalle decisioni del Consiglio di Stato sarebbero stati compresi nel numero dei promossi al grado di cancelliere di tribunale ed equiparato col decreto 15 marzo 1908, saranno promossi con decorrenza dal 1º gennaio 1908 ».

« Comma 2º:

« Sostituire: 1º gennaio 1910, con: 1º gennaio 1908 ».

Ha facoltà di svolgerli.

NUVOLONI. Le ragioni per cui ho proposto questi emendamenti, le ho esposte ieri e sono ovvie. Il ministro ha già detto che, cogli articoli 12 e 13, così come sono proposti, egli si ispira ad un concetto di equità e al desiderio di troncane questa vecchia questione. Io ritengo però che, con questo preteso concetto d'equità, si vengano a ledere dei diritti inviolabili già consa-

crati dalle decisioni del Consiglio di Stato. Siccome questo Consiglio ha riconosciuto che, in confronto dei funzionari che hanno ricorso, la graduatoria 15 marzo 1908 è stata mal fatta ed errata, e che essi avevano diritto di essere promossi col citato decreto 15 marzo e quindi con anzianità e decorrenza dal 1907, io, in via di temperamento, affinché costoro e gli altri ricorrenti e aderenti ai ricorsi non abbiano a risentire grave danno, sia agli effetti della anzianità, sia agli effetti degli stipendi passati che per la liquidazione della pensione, propongo che la promozione, per coloro che hanno ricorso al Consiglio di Stato, abbia la decorrenza dal 1º gennaio 1908.

Mi pare che anche questa sia una misura di temperanza che forse potrà essere accettata e non lascerà una ingrata delusione in coloro che credettero e che credono ancora nella magistratura: se non sarà accettato questo mio temperamento equitativo, la colpa non sarà mia. Io da mia parte insisto perchè questo emendamento, qualora l'onorevole ministro non lo volesse accettare, venga messo in votazione.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro ha facoltà di parlare.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro di grazia e giustizia e dei culti. Ripeto che mi duole di non potere accogliere l'emendamento proposto per le ragioni che ho già dette: è un temperamento questo diretto ad attuare una soluzione di equità. E non è possibile di estenderlo nei limiti accennati dall'onorevole Nuvoloni. È inutile ripetere quanto fu detto ieri, parlando di iniquità, di violenza, di violazione di giudicati.

Il Ministero fece ogni sforzo per risolvere la quistione della graduatoria in modo diverso; ma trovò difficoltà grandissime, che non potevano essere superate senza notevole turbamento di tutto il personale. Fu perciò necessario, dopo due anni di inutili attese e di studi, di proporre la disposizione equitativa che è contenuta nel disegno di legge.

Prego quindi la Camera di accoglierla, e sarà un beneficio non lieve per tutto il personale.

PRESIDENTE. Onorevole Nuvoloni?...

NUVOLONI. Il secondo comma è in relazione al primo: ecco perchè debbono essere modificati tutti e due.

Non è poi vero che siano molti i funzionari ricorrenti che hanno da reclamare; sono appena una quindicina in tutto: coloro che non hanno ricorso nè aderito ai ricorsi,